

AVVISO PUBBLICO

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI INNOVAZIONE TERRITORIALE TRASFORMATIVA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

INDICE

1	IN BREVE	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	CONTESTO	4
4	OBIETTIVI DELL'AVVISO	8
4.1	Benefici per il Challenge Owner	9
5	CHI PUÒ CANDIDARSI COME CHALLENGE OWNER	9
6	AMBITI TEMATICI DELLA SFIDA DI TRANSIZIONE ECOLOGICA	10
7	COME CANDIDARSI	10
8	SELEZIONE DELLA CHALLENGE	11
8.1	Commissione di selezione	11
8.2	Criteri di selezione e punteggio	11
8.3	Comunicazione degli esiti	12
9.	OBBLIGHI DEL CHALLENGE OWNER SELEZIONATO E OUTPUT DEL PERCORSO	13
10	NORMATIVA	14

10.1 Controlli, revoche	14
10.2 Responsabilità.....	15
10.3 Riservatezza	15
10.4 Titolarità dei risultati	16
10.5 Privacy.....	16
10.6 Richiesta di informazioni	17
11 ALLEGATI	17
12 DEFINIZIONI	18
Allegato 1 – Modulo di candidatura	Error! Bookmark not defined.
MODULO PER LA CANDIDATURA DI UNA SFIDA TERRITORIALE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E DEL RELATIVO CHALLENGE OWNER	Error! Bookmark not defined.

1 IN BREVE

Questo avviso ha l'obiettivo di identificare sfide territoriali di Transizione Ecologica proposte da un cosiddetto *Challenge Owner*, cioè un soggetto che, rispondendo a questo avviso, propone un problema del proprio territorio ("Sfida") sul tema della Transizione Ecologica. Al *Challenge Owner* selezionato sarà affiancato un Agente di Innovazione Territoriale Trasformativa che supporterà il *Challenge Owner* e la sua comunità di riferimento nella ricerca di soluzioni innovative e condivise attraverso un Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa di circa 15 mesi ("Percorso").

Il Percorso prevede 3 fasi principali per rispondere alla sfida territoriale:

- la costruzione di un portafoglio di innovazione;
- l'identificazione di una soluzione;
- l'accelerazione della soluzione.

Tutte le fasi del Percorso saranno supportate dall'Agente di Innovazione Territoriale Trasformativa e dai partner del pillar Public Engagement del progetto ECOSISTER.

Non è prevista l'erogazione di finanziamenti.

Tramite il presente avviso verrà selezionato 1 *Challenge Owner* e attivato 1 Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa nella Provincia di

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- l'investimento 1.5 della M4C2 - Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", che mira alla creazione e promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento;
- l'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna nella seduta del 22/02/2022, che ha approvato la partecipazione dell'Università stessa alla proposta ECOSISTER,

- finanziato dal soprarichiamato Investimento 1.5 della Missione 4 Componente 2 del PNRR, con il ruolo di soggetto proponente e di “Spoke”;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
 - le “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”, versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553 e versione 2.0 del 5 luglio 2023 emanate dal MUR con doc. registro ufficiale I.00000001.

3 CONTESTO

Nell’ambito del PNRR Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 “Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", è stato finanziato il progetto “Ecosistema Territoriale di Innovazione dell’Emilia-Romagna”, in breve ECOSISTER. Proponente del progetto è l’Università di Bologna - Alma Mater Studiorum come capofila di un consorzio di 23 soggetti.

Al fine di mantenere un ruolo di leadership nel contesto internazionale e rimanere ancorati alle vocazioni che caratterizzano il territorio emiliano-romagnolo, il progetto ECOSISTER intende supportare la transizione ecologica del sistema economico e sociale regionale attraverso un processo che coinvolga trasversalmente tutti i settori, le tecnologie e le competenze coniugando transizione digitale e sostenibilità con il lavoro e il benessere delle persone e la difesa dell’ambiente, in coerenza con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, ed integrandosi con programmazioni regionali, nazionali e europee.

L’obiettivo principale del progetto – che si innesta sull’ecosistema dell’innovazione già creato ed esistente nella regione con il coinvolgimento di università, enti di ricerca, laboratori e centri per l’innovazione – è rafforzare la capillarità di intervento degli attori, favorendone il rafforzamento strutturale e il salto di scala, e sviluppando e consolidando collaborazioni internazionali.

Si vuole sostenere il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, forte e altamente competitivo, verso una transizione sostenibile, consapevoli del fatto che le emergenze vissute e quelle in corso hanno reso ancora più urgenti ed evidenti le criticità legate al cambiamento climatico e allo sfruttamento insostenibile delle risorse naturali. In particolare, le attività di ricerca riguarderanno i materiali per la sostenibilità e la transizione ecologica, la produzione, lo stoccaggio e il risparmio di energia pulita, la manifattura verde per un'economia sostenibile, le soluzioni intelligenti per la mobilità, gli alloggi e l'energia per una società a zero emissioni di carbonio, l'economia circolare e la blue economy, la transizione ecologica basata su high performance computing e tecnologia dei dati.

Il progetto ECOSISTER prevede una articolazione che vede la Fondazione ECOSISTER come Hub del progetto e l'individuazione di 6 spoke tematici così suddivisi (tra parentesi sono individuati i leader di ogni spoke):

- SPOKE 1 (CNR): Materials for sustainability and ecological transition
- SPOKE 2 (Università di Modena e Reggio Emilia): Clean energy production, storage and saving
- SPOKE 3 (Università di Bologna - Alma Mater Studiorum): Green manufacturing for a sustainable economy
- SPOKE 4 (Università di Parma): Smart mobility, housing and energy solutions
- SPOKE 5 (Università di Ferrara): Circular economy and blue economy
- SPOKE 6 (Università di Parma): Ecological transition based on HPC & data technology

In aggiunta all'articolazione tematica per Spoke è prevista la realizzazione di un programma di innovazione per il trasferimento tecnologico (Technology Transfer Innovation Programme, in breve TTIP).

Le attività del TTIP sono coordinate da ART-ER e hanno l'obiettivo di promuovere la ricerca industriale come principale driver per lo sviluppo economico sostenibile.

Il TTIP prevede opportunità per tutti gli attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale - studenti universitari e dottorandi, ricercatori, startup innovative e spin-off della ricerca, PMI, imprese, organizzazioni della società civile e cittadini, Pubblica Amministrazione - che potranno contribuire alla diffusione di soluzioni green rendendo la regione Emilia-Romagna più

sostenibile, inclusiva e attraente. Il TTIP è focalizzato su un approccio di impatto regionale e di sistema ed è organizzato nelle seguenti cinque macro-azioni:

1. **FORMAZIONE:** percorsi di formazione, servizi di orientamento e networking con le imprese per studenti, dottorandi e ricercatori sui temi della transizione ecologica e della valorizzazione delle competenze, anche attraverso programmi volti a rafforzare la figura del ricercatore come motore dell'innovazione.
2. **INCUBAZIONE:** supporto alla fase di generazione dell'idea di impresa rivolto agli studenti universitari, attraverso attività di sensibilizzazione e scouting sistematico e permanente presso i Dipartimenti universitari e gli Istituti di ricerca. Le idee selezionate vengono sviluppate attraverso percorsi di formazione, consulenza e coaching al fine di validarne la fattibilità.
3. **ACCELERAZIONE:** attivazione di programmi di accelerazione per spin-off e startup deeptech in attività collegate alla transizione green, con una forte propensione all'internazionalizzazione, che prevedono un'interazione continua con aziende e investitori.
4. **TECHNOLOGY TRANSFER:** avvio di relazioni scienza-industria tra imprese regionali ed enti pubblici di ricerca per rispondere alle esigenze tecnologiche delle imprese, attraverso la realizzazione di programmi e collaborazioni su esigenze di innovazione specifiche.
5. **PUBLIC ENGAGEMENT:** valorizzazione del ruolo dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nella co-progettazione e nel monitoraggio delle priorità e dei progetti di ricerca per garantire un'innovazione responsabile trasformativa e anticipatrice.

È prevista inoltre un'azione di **MONITORAGGIO** attraverso un sistema condiviso, l'identificazione di indicatori, lo sviluppo di un cruscotto e la raccolta e sistematizzazione dei dati - per migliorare l'efficacia del progetto come importante leva per la transizione ecologica ed energetica dell'Emilia-Romagna.

L'azione di Public Engagement (in breve PE) è quella rilevante per il presente avviso.

Sono coinvolti nell'azione di Public Engagement i seguenti partner:

- Università di Ferrara (leader dell'azione di PE)
 - Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

- Università di Modena e Reggio Emilia
- Università di Parma
- CNR
- ENEA
- Politecnico di Milano
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Almacube
- Certimac
- Fondazione Democenter - Tecnopolo di Mirandola

L'obiettivo dell'azione di PUBLIC ENGAGEMENT (PE) è di coinvolgere i cittadini e le organizzazioni della società civile nella co-progettazione e monitoraggio di azioni innovative e progetti di ricerca in risposta alle priorità da essi stessi individuate, affinché siano orientati ai principi della Ricerca e dell'Innovazione Responsabili. Tra le attività previste:

- Creazione del TRAIN, Transformative Innovation Network, organo di coordinamento dell'azione di PE, e co-definizione di modello governance, piano operativo e della comunicazione; si prevedono riunioni periodiche del TRAIN per il coordinamento delle azioni, aggiornamenti, monitoraggio stato di avanzamento, eventuali revisioni del piano operativo, ecc.
- Creazione di una rete di Agenti di Innovazione Territoriale Trasformativa ("Agenti") tramite un processo di selezione, contrattualizzazione, formazione iniziale o "induction". Gli Agenti operano nei territori di riferimento dell'università partner nel PE per l'intera durata del progetto, in particolare sulle seguenti azioni:
 - Identificazione e articolazione di Challenge territoriali "dal basso", sui temi della transizione ecologica, realizzate insieme ai soggetti del territorio come Comuni, gruppi di piccole imprese, organizzazioni della società civile (*Challenge Owners*). (Il *Challenge Owner* verrà identificato tramite avviso o altro processo di selezione)
 - Costruzione di portafogli di innovazione in riferimento alle Challenge selezionate

- Selezione (tramite avviso o altro processo) di soluzioni innovative in risposta alle Challenge identificate; percorso di accelerazione/implementazione di tali soluzioni in collaborazione con i Challenge Owners e i soggetti interessati del territorio.
- Contributo alla preparazione di materiale di comunicazione; ad esempio, per la piattaforma web, i FORUM annuali (2024, 2025); la community digitale sulla piattaforma di open innovation “EROI”.
- Realizzazione e validazione di un modello di innovazione trasformativa basata su sfide territoriali e la co-progettazione di portafogli di innovazione verso la transizione ecologica.
- Realizzazione di 2 forum di innovazione trasformativa (2024, 2025).
- Attivazione di strumenti web per il monitoraggio (dashboard) e la condivisione di storie di successo e lo storytelling del progetto ECOSISTER (web platform).
- Analisi degli impatti potenziali del modello di innovazione trasformativa territoriale adottato.

4 OBIETTIVI DELL'AVVISO

Il presente avviso ha lo scopo di raccogliere manifestazioni di interesse da parte di candidati *Challenge Owner* (si veda definizione nel cap. 12) che vogliano intraprendere dei Percorsi di Innovazione Territoriale Trasformativa (si veda definizione nel cap. 12) per affrontare una Sfida di Transizione Ecologica (“Sfida”) (si veda definizione nel cap. 12) relativa al proprio territorio, contesto, comunità.

A conclusione dell'iter del presente avviso sarà selezionato un *Challenge Owner* e relativa Sfida di Transizione Ecologica al quale sarà fornito supporto tecnico per realizzare un Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa (“Percorso”).

Il Percorso porterà a:

1. la creazione di un Portafoglio di idee progettuali (si veda definizione nel cap. 12) relative alla Sfida e specifiche per territorio e comunità del *Challenge Owner*;
2. lancio di un avviso per individuare una soluzione innovativa in risposta alla Sfida;
3. un periodo di Accelerazione della soluzione selezionata (si veda definizione nel cap. 12), per adattarla al territorio e contesto della sfida.

Al *Challenge Owner* sarà associato un **Agente di Innovazione Territoriale Trasformativa** (si veda definizione nel cap. 12), che supporterà il *Challenge Owner* e la sua comunità nello sviluppo del Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa per circa 15 mesi.

4.1 Benefici per il Challenge Owner

Alla fine del percorso il *Challenge Owner* e la sua comunità avranno:

- sperimentato un approccio innovativo, per lo sviluppo di soluzioni/decisioni in modo integrato, sistemico e partecipato;
- realizzato un portafoglio di progetti contestualizzato, pronto per cogliere future opportunità di sviluppo;
- analizzata una soluzione e identificati i passi necessari per l'adozione e il successivo sviluppo. Inoltre, insieme all'Agente saranno sviluppate schede di progetto o bozze di capitolati, o altro materiale che faciliti la successiva implementazione della specifica soluzione;
- incontrato ricercatori ed esperti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, sui temi relativi all'ambito tematico della Challenge.

5 CHI PUÒ CANDIDARSI COME *CHALLENGE OWNER*

Il *Challenge Owner* deve possedere le seguenti caratteristiche:

1. Deve essere un soggetto giuridico operante negli ultimi tre anni nella provincia di Forlì-Cesena e deve essere un soggetto giuridico di natura pubblica (ad esempio: Comuni, Unioni di Comuni, Scuole, Istituti comprensivi, Consorzi pubblici ovvero persone giuridiche pubbliche a struttura associativa, Aziende USL, altri organismi di diritto pubblico così come definiti dall'art. 3 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato I.1 del D.lgs. 36/2023) o essere classificato tra gli Enti del Terzo settore ex art. 5 (testo coordinato con D. lgs. 105/2018).
2. Deve presentare una Sfida di Transizione Ecologica che riguarda il *Challenge Owner* stesso e la sua comunità di riferimento.
3. Deve presentare la sfida insieme ad almeno 2 Co-proponenti, cioè soggetti che condividono la Sfida con il *Challenge Owner*, ne sono colpiti, sono interessati a trovare soluzioni, sono disponibili a partecipare al Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa e sono interessati

ai risultati del Percorso beneficiandone in modo diretto o indiretto. I Co-proponenti devono rispondere agli stessi requisiti giuridici indicati per il *Challenge Owner* (punto 1 dell'elenco).

6 AMBITI TEMATICI DELLA SFIDA DI TRANSIZIONE ECOLOGICA

La Sfida di Transizione Ecologica proposta – in allineamento con il Green Deal europeo e la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna – dovrà riguardare uno o più problemi articolati e complessi richiedendo una serie di interventi integrati, complementari e sistemici per portare ad una trasformazione nel territorio agendo su più ambiti - infrastrutture, tecnologie, comportamenti, governance, regolamenti, etc. - verso la sostenibilità ambientale e la giustizia sociale. Le sfide potranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- Economia Circolare
- Cambiamenti climatici (Mitigazione e/o Adattamento)
- Energia rinnovabile ed efficienza energetica
- Conservazione di Biodiversità e protezione della Natura
- Abbattimento dell'inquinamento
- Produzione di cibo (e alimentazione) sostenibile
- Edilizia sostenibile, rigenerazione urbana
- Mobilità e trasporti sostenibili
- Altri temi purché sia debitamente motivata la pertinenza con la sfida di Transizione Ecologica.

7 COME CANDIDARSI

- La candidatura va inviata dal *Challenge Owner* utilizzando il modulo allegato.
- La candidatura deve essere inviata entro le ore 13.00 del 15 maggio 2024 e dovrà essere presentata unicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), inviandola all'indirizzo scriviunibo@pec.unibo.it con intestazione che riporta la seguente dicitura “Avviso Challenge Owner – Inserire Denominazione del Challenge Owner – Provincia di Forlì-Cesena”].

- Non saranno prese in considerazione candidature e documenti pervenuti con modalità diverse da quelle sopra indicate o presentate dopo la data di scadenza.
- Al modulo vanno allegati il documento di identità del responsabile legale (o suo delegato) del *Challenge Owner* e dei 2 co-proponenti.
- I Candidati devono inoltre restituire compilata e sottoscritta la Dichiarazione di impegno al rispetto di tutti gli obblighi previsti dall'Avviso, da considerarsi vincolante solo nei confronti dei vincitori del presente Avviso.

8 SELEZIONE DELLA CHALLENGE

8.1 Commissione di selezione

La Commissione di valutazione sarà nominata con provvedimento dirigenziale da parte del Dirigente dell'Area Innovazione dell'Università di Bologna, individuando i membri anche tra esperti del settore esterni all'Ateneo.

8.2 Criteri di selezione e punteggio

La selezione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. **Sistematicità:** quando la Sfida è ampia e di sistema, cioè non riguarda un solo problema puntuale, e viene affrontata attraverso soluzioni diverse ma integrate tra loro (es. tecnologiche, comportamentali, normative, finanziarie, digitali, etc);
2. **Capacità di Impatto:** quanto la Sfida è idonea ad attivare un Percorso di innovazione che incida in modo sostanziale sul territorio e sulla comunità, generando una trasformazione migliorativa a lungo termine;
3. **Coerenza:** quanto la Sfida è conforme alla missione istituzionale del *Challenge Owner* e dei co-proponenti;
4. **Inclusività:** quanto la Sfida evidenzia la robustezza della motivazione dei proponenti e si presenta a beneficio di una comunità eterogenea di riferimento (*Challenge Owner*, co-proponenti, i portatori di interesse e attori locali da coinvolgere), anche attraverso la partecipazione di beneficiari sensibili alla tematica;

5. Autorevolezza: quanto il *Challenge Owner* nella proposizione e articolazione della Sfida dimostra di essere capace di condurre attivamente ed efficacemente la collaborazione tra i soggetti coinvolti, compresi i portatori di interesse e gli attori locali;
6. Esperienza: quanto il *Challenge Owner* e i co-proponenti sono già stati coinvolti / hanno contribuito / hanno realizzato un percorso simile (living labs, agende 21 locali, percorsi partecipativi, ecc.).

A ognuna delle caratteristiche di cui sopra, in esito alla valutazione nel merito, sarà attribuito un punteggio come nel prospetto che segue:

Caratteristiche	Punteggio MAX
1. SISTEMATICITÀ	20
2. CAPACITÀ DI IMPATTO	25
3. COERENZA	15
4. INCLUSIVITÀ	15
5. AUTOREVOLEZZA	15
6. ESPERIENZA	10

All'esito della valutazione, la proposta verrà definita:

- non ammissibile: per assenza dei requisiti di ammissibilità formale e/o sostanziale;
- ammissibile e collocata in graduatoria: con un punteggio minimo di 60/100.

Le Sfide ritenute ammissibili, in base al punteggio complessivo attribuito, saranno collocate in graduatoria con la selezione della sola prima classificata.

In caso di rinuncia o impossibilità a partecipare del soggetto selezionato si procederà allo scorrimento della graduatoria di riferimento secondo l'ordine dei soggetti risultati idonei.

8.3 Comunicazione degli esiti

La graduatoria è pubblicata sul sito e sull'albo online di Ateneo e della loro pubblicazione verrà data comunicazione al *Challenge Owner*.

9. OBBLIGHI DEL CHALLENGE OWNER SELEZIONATO E OUTPUT DEL PERCORSO

Il *Challenge Owner* si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Avviso, per come in seguito indicati:

- identificare un referente operativo per il Percorso;
- fornire eventuale supporto alla logistica degli eventi (mettere a disposizione spazi per incontri e workshop; occuparsi degli inviti agli attori locali, etc.);
- coinvolgere la propria comunità di riferimento negli incontri, come pertinente, per tema e tipo di incontro;
- dare visibilità al Percorso e promuovere pubblicamente gli eventi e gli incontri aprendo alla partecipazione di tutti i soggetti interessati;
- fornire all'Agente le informazioni necessarie per poter procedere alla definizione delle missioni e degli obiettivi ed alla creazione del portafoglio di innovazione (es. dati legati al territorio/attività, piani, strategie, rapporti, mappe, ecc.);
- acconsentire che sia data adeguata promozione dell'iniziativa;
- riconoscere all'Università di Bologna il diritto di divulgare i risultati delle attività rendendosi parte attiva nel processo di divulgazione;
- che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
-

Si precisa che gli obblighi di cui al presente articolo sono da riferirsi al *Challenge Owner* e co-proponenti selezionati quali vincitori del presente avviso.

Il Percorso si articolerà nelle seguenti fasi:

- Analisi e strutturazione della Challenge in missioni e obiettivi
- Costruzione di un Portafoglio di innovazione, anche tramite incontri con i ricercatori e gli esperti dei partner del progetto ECOSISTER
- Pubblicazione di una Call for Solution sulla base del Portafoglio e selezione di una selezione adeguata alla Challenge
- Adattamento della soluzione al contesto del Challenge Owner e al territorio / area / comunità interessata con il coinvolgimento del proponente della Soluzione.

L'Agente avrà un ruolo di guida e di facilitazione durante tutto il Percorso, inoltre supporterà l'organizzazione degli incontri fisici e online.

All'esito della procedura di selezione, il Challenge Owner vincitore, unitamente ai co-proponenti e alla comunità di riferimento avviano il Percorso.

Tale Percorso, da condursi con il supporto dell'Agente di Innovazione Territoriale condurrà alla realizzazione di un Portafoglio di innovazione, quale futura opportunità di sviluppo (piano di fattibilità) a cui si perverrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tramite lo sviluppo di schede di progetto, la predisposizione di bozze di capitolato, incontri con ricercatori ed esperti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

10 NORMATIVA

10.1 Controlli, revoche

Il *Challenge Owner* vincitore è tenuto a fornire all'Ateneo o ad altri soggetti da esso incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti richiesti, al fine di assicurare il monitoraggio delle attività relative al presente avviso. A tal fine, i soggetti vincitori dovranno conservare tutta la documentazione per il periodo di tempo previsto per le suddette attività di monitoraggio, in conformità con il dettato legislativo in materia.

L'Ateneo potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare controllo anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti.

L'Ateneo si riserva di revocare il diritto alla partecipazione del *Challenge Owner* in

caso di intervenuta mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso, ovvero in caso di inadempimento con riguardo alle attività del programma.

È previsto che il soggetto selezionato prenda parte alle attività previste come definite nel presente documento; in ogni caso, l'Ateneo si riserva il diritto di specificare e/o modificare il programma di attività di cui al presente bando.

Infine, l'Ateneo si riserva il diritto, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso, di ritirare o far ritirare, senza che ciò comporti oneri a proprio carico, o proibire, la diffusione di materiali che risultino in contrasto con le finalità del progetto o che, a proprio insindacabile giudizio, possano arrecare danno all'immagine e al buon nome dell'Ateneo, degli Enti pubblici, o delle organizzazioni partecipanti al progetto.

10.2 Responsabilità

Ciascun Partecipante (*Challenge Owner* o co-proponenti) è responsabile della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nella documentazione e nei materiali predisposti e/o compilati nell'ambito della partecipazione al programma oggetto del presente avviso.

Il Partecipante, aderendo al presente avviso, dichiara di sollevare l'Ateneo – nel modo più ampio e a qualsiasi titolo – da ogni responsabilità per i suddetti contenuti, per eventuali inesattezze, omissioni o violazioni di diritti altrui. Ogni eventuale richiesta di chiarimenti, di rettifica o di risarcimento da parte di terzi dovrà essere soddisfatta direttamente dal Partecipante.

10.3 Riservatezza

I Partecipanti e l'Università di Bologna si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto e per l'effetto, con riferimento alle stesse ed in mancanza di autorizzazione si impegnano a: (i) non rivelare a terzi, né tutto, né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma, qualsivoglia informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte; (ii) non utilizzare né tutto, né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma, qualsivoglia informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Avviso.

I Partecipanti e l'Università di Bologna si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali

possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note e /o facilmente accessibili, nonché quelle di cui le parti siano in grado di provare di esserne venuta a conoscenza prima dell'avvio delle attività previste nell'Avviso e infine quelle di dominio pubblico al tempo della divulgazione. Sarà onere dei Partecipanti somministrare e raccogliere un apposito accordo di riservatezza firmato dalle Parti terze aderenti all'Avviso.

10.4 Titolarità dei risultati

Le informazioni contenute nelle domande di partecipazione saranno usate dall'Università di Bologna esclusivamente per le finalità oggetto del presente bando e non saranno divulgate o rese accessibili a terzi, se non a seguito di espressa autorizzazione del *Challenge Owner*, fatti salvi eventuali soggetti terzi che abbiano necessità di accedere alle informazioni per le finalità del presente bando.

I risultati derivanti dalle attività previste dal presente avviso sono di proprietà congiunta dell'Università di Bologna e del *Challenge Owner* e co-proponenti e il loro eventuale sfruttamento economico è possibile solo previo accordo fra di essi.

L'Università di Bologna si riserva il diritto di divulgare i risultati delle attività anche in collaborazione con il *Challenge Owner* selezionato.

In ogni caso l'Università di Bologna conserva il diritto perpetuo, gratuito e non revocabile di utilizzazione del Foreground, nel suo insieme e in ciascuna delle parti che lo compongono, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca istituzionale (con espressa esclusione dell'attività di ricerca svolta in conto terzi) da parte del proprio personale, ivi inclusa la realizzazione di pubblicazioni scientifiche.

10.5 Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna è finalizzato alla partecipazione all' avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'attivazione di un percorso di innovazione territoriale trasformativa per la transizione ecologica e alla gestione delle relative operazioni e attività connesse. I dati saranno trattati da soggetti specificatamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure anche

informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è indispensabile per consentire la partecipazione all'avviso pubblico e l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di prendere parte alla procedura di selezione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna all'indirizzo privacy@unibo.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, paragrafo 1, lettere c) (trattamenti per obblighi di legge) ed e) (trattamenti per ragioni di interesse pubblico) del Regolamento (UE) 2016/679. Il titolare del trattamento dei dati è l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: privacy@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it). I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: dpo@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it. Per maggiori informazioni si prega di consultare il sito www.unibo.it/privacy.

10.6 Richiesta di informazioni

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'ufficio Public Engagement: arin.publicengagement@unibo.it.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Dott. Filippo Sartor, responsabile del settore Local and Global Engagement dell'Area Innovazione.

Il presente avviso e i relativi aggiornamenti sono pubblicato sul sito alla pagina <https://bandi.unibo.it/>.

11 ALLEGATI

- All. 1 Modulo di candidatura
- All.2 Lettera di impegno

12 DEFINIZIONI

Challenge Owner: letteralmente significa “chi possiede la sfida”; si intende il soggetto principale che candida una Sfida di Transizione Ecologica del proprio territorio (si veda definizione). Deve essere un soggetto che ha una profonda conoscenza dei problemi connessi alla sfida, che ha la capacità di agire e contribuire a risolvere la Sfida ed è in grado di mobilitare la comunità di riferimento e i portatori di interesse pertinenti per affrontarla e superarla.

Portafoglio di idee progettuali: una raccolta di potenziali soluzioni alla sfida proposta dal *Challenge Owner*, costituita da idee progettuali o buone pratiche innovative tra loro correlate, che contribuiscono ad affrontare la sfida proposta in modo sistemico. È costruito sulla base di un percorso collaborativo dei portatori di interesse territoriali e di esponenti del mondo della ricerca e dell'innovazione attivati dai partner del progetto ECOSISTER.

Solution Provider: dall'inglese letteralmente significa “chi fornisce la soluzione”. È il soggetto che verrà selezionato con un bando per individuare le soluzioni alle sfide territoriali, sulla base delle potenziali soluzioni innovative raccolte nel Portafoglio di Innovazione.

Accelerazione delle soluzioni: il percorso per adattare la soluzione selezionata al contesto della Sfida attraverso un dialogo tra il Solution Provider e il *Challenge Owner* stesso, i co-proponenti e la comunità di riferimento. L'accelerazione è finalizzata a facilitare l'applicabilità e fattibilità della soluzione nel contesto della Sfida.

Il tipo di supporto fornito e sarà personalizzato sul tipo di soluzione, ad esempio consulenza strategica e organizzativa, attività di networking, elaborazione di uno studio di fattibilità o di un business plan, identificazione di possibili linee di finanziamento, etc.

Sfida Territoriale di Transizione Ecologica (“Sfida”): in inglese Challenge, per sfida intendiamo un problema specifico che riguarda un determinato territorio. Le Sfide oggetto del presente avviso

devono ricadere all'interno della più ampia sfida globale della Transizione Ecologica (si veda definizione). Le Sfide sono candidate da un *Challenge Owner* (si veda definizione) per attivare un Percorso di Innovazione Trasformativa Territoriale.

Agente di Innovazione Territoriale Trasformativa: sono i soggetti incaricati dai partner del progetto ECOSISTER di accompagnare e facilitare l'implementazione dei Percorsi di Innovazione Trasformativa Territoriale. Forniscono supporto al *Challenge Owner* in tutte le fasi del Percorso: dall'individuazione delle Sfide all'accelerazione delle soluzioni.

Percorso di Innovazione Trasformativa Territoriale ("Percorso"): Ai fini del presente avviso, il Percorso comprende l'individuazione della Sfida e del relativo *Challenge Owner*, il percorso collaborativo per la costruzione del Portafoglio di innovazione, l'identificazione e la successiva accelerazione della soluzione.

Dal punto di vista metodologico fa riferimento alla Transformative Innovation Policy, un "approccio strategico e proattivo per dare forma all'innovazione in modo da governare verso un cambiamento sostanziale e positivo per la società, l'economia e l'ambiente."¹

Transizione ecologica: si intende la transizione dall'attuale modello di sviluppo ad un modello che assicuri salute, sostenibilità e prosperità per l'intero pianeta². È un concetto volutamente molto ampio, che mette insieme i principi dell'ecologia e dell'equità.

Public Engagement: Letteralmente significa "coinvolgimento del pubblico". Ai fini del progetto ECOSISTER intendiamo il Public Engagement come il coinvolgimento di cittadini e organizzazioni della società civile nella co-progettazione e monitoraggio di azioni innovative e progetti di ricerca in risposta alle priorità da essi stessi individuate affinché siano orientati ai principi della Ricerca e

¹ Per maggiori informazioni su Transformative innovation Policy <https://tipconsortium.net/about-tipc/>
Ghosh B., Torrens J., 2020. Towards a Transformative Innovation Policy (TIP) Research Agenda, TIPC Working Paper, TIPCWP 2020-03. Online access: http://www.tipconsortium.net/doc_type/working-paper/

² Per approfondire il tema della Transizione Ecologica si segnala:

- a livello internazionale l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU <https://unric.org/it/agenda-2030/>
- a livello di UE l'European Green Deal https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it
- a livello nazionale il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica <https://www.mase.gov.it/pagina/piano-la-transizione-ecologica>

dell'Innovazione Responsabili. Il presente avviso realizza azioni di Public Engagement poiché coinvolge le comunità del territorio attivate tramite i *Challenge Owner*.